

le amministrazioni delle opere pie, ossia commenti alla legge 3 agosto 1862, una copia;

Dalla direzione generale del tiro a segno Veneto — Risultato del quarto tiro a segno nazionale avvenuto in Venezia nell'anno 1868, copie 500;

Dal signor ministro delle finanze — Suoi discorsi pronunziati alla Camera nelle tornate del 22 e 23 scorso gennaio in occasione delle interpellanze sopra l'applicazione della tassa sul macinato, copie 200;

Dal signor Raffaele Santarelli, procuratore generale del Re a Trani — Rendiconto dell'amministrazione della giustizia nel distretto della Corte d'appello delle Puglie per l'anno 1868, copie 8;

Dal prefetto di Novara — Atti del Consiglio della provincia di Novara, Sessione ordinaria 1868, copie 3;

Dall'ingegnere Federico Gabelli — I commissari governativi per le ferrovie. Lettera confidenziale ad un deputato della Destra, copie 6;

Dal signor prefetto di Venezia — Relazione sui dazi differenziali introdotti col trattato di commercio italo-austriaco e sui dazi di esportazione nelle loro attinenze col commercio di Venezia, copie 6;

Dal signor Giro, da Verona — Memoria relativa al quesito: Devesi rinunciare alla speranza di alleviare i carichi imposti a tutte le nazioni da armamenti eccessivi? copie 500;

Dallo stesso — Frammento di una storia inedita contemporanea relativo al dominio temporale dei papi, copie 500;

Dall'ingegnere Carlo Deperais — Memoria intorno agli adulteramenti dell'olio di oliva, ed i modi di riconoscerli e definirli, copie 9;

Dal comizio agrario di Palermo — *L'agricoltore siciliano*. Bollettino dei mesi di novembre e dicembre 1868, copie 5;

Dalla direzione del giornale *L'Istruzione*, giornale degli'insegnanti — Raccolta completa di quel giornale concernente l'anno 1868, copie 2;

Dal professore Ettore Celi, da Modena — Pensieri sull'ordinamento dell'insegnamento agrario in Italia, una copia;

Dall'avvocato A. C. C., da Ascoli Piceno — Brevi riflessioni sui sistemi di applicazione del dazio sul macinato, copie 5;

Dal reggente la regia procura presso il tribunale di Napoli — Discorso letto all'adunanza del 9 gennaio 1869, una copia;

Dalla Giunta municipale di Partinico — Deliberazione del municipio di Partinico per l'adozione di riforme alle leggi sull'amministrazione comunale, provinciale e centrale, una copia;

N. N. — Intorno al trapasso dell'istruzione secondaria alle provincie ed ai municipi. Osservazioni del professore Luigi Raineri (Estratto dalla *Rivista Contemporanea*), copie 3;

N. N. — Memoriale degli elettori di Mioglia e Bon-

danello per essere costituiti in comune distinto, copie 2.

**PRESIDENTE.** Per affari particolari l'onorevole Casaretto domanda un congedo di giorni quindici; l'onorevole Cucchi di otto; l'onorevole Maggi di dieci; l'onorevole Bracci di dodici; l'onorevole Ellero di trenta; l'onorevole Molfino di quindici; l'onorevole Restelli di venti; l'onorevole Rossi Alessandro di venti; l'onorevole Costa Luigi di quindici; l'onorevole Toscano di quindici; l'onorevole Nisco di quattro; l'onorevole Leardi di sette; l'onorevole Fabris di dieci; l'onorevole Danzetta di cinque; l'onorevole Valvasori di quindici; l'onorevole Bartolucci-Godolini di dieci; l'onorevole Mussi di otto; l'onorevole Loup di quattro.

Per uffici pubblici il deputato Mantegazza domanda un congedo di due mesi; il deputato Cadolini di giorni due; il deputato Vacchelli di quattro; il deputato Griffini di trenta; il deputato Martinati di sei; il deputato Righi di quattro; il deputato Maurogonato di due; il deputato Sartoretti di cinque.

Per mal ferma salute il deputato Borromeo chiede un congedo di giorni tre; il deputato Serafini di otto; il deputato Molinari di otto.

(Cotesti congedi sono accordati.)

Ho il rincrescimento di annunziare alla Camera la morte del deputato del primo collegio di Milano, Carlo Cattaneo; e sono persuaso che essa si associerà al giusto sentimento di cordoglio che questa perdita ha destato nel nostro paese.

Il ministro dell'interno ne partecipava la notizia alla Presidenza della Camera ai 5 del corrente mese con questa lettera:

« Per notizia della E. V. ho il pregio di parteciparle essermi stato testè annunziato, in via telegrafica, dai signori prefetti di Como e di Milano che questa mattina, in seguito ad un attacco di apoplezia, cessava di vivere in Lugano l'onorevole Carlo Cattaneo, deputato per il primo collegio di Milano. »

Quindi il primo collegio di Milano è dichiarato vacante.

**MACCHI.** Mi consenta la Camera che, discepolo, e per antichissima consuetudine e sperimentato affetto, posso dir figlio del grande cittadino, di cui il nostro presidente ci ha annunciata la perdita, io dica una parola di compianto qui dinanzi ai rappresentanti della nazione.

Se le circostanze o le opinioni non consentirono a Carlo Cattaneo di venire fra noi a prestare personale concorso ai nostri lavori parlamentari, giova ricordare che egli non ha mancato, per questo, di contribuire col suo vigoroso ingegno alla grand'opera legislativa, di cui aveva bisogno la redenta nazione. Nelle più importanti questioni da noi agitate, la sua parola si è sempre fatta sentire; e tutti sanno quali fossero il suo giudizio e il suo voto, sul modo con cui si compiono